

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 26 (1954)  
**Heft:** 2

## **Sonstiges**

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 03.04.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

proposto acquisto di una seconda serie di « Venom », va inoltre osservato che l'utilizzazione del credito relativo è soggetta al controllo del Consiglio federale e delle Camere nel quadro del bilancio ordinario, sicchè si potrà sempre adeguare le ordinazioni di aerei alle nuove situazioni che potrebbero avverarsi nell'immediato avvenire. Tant'è che sia la commissione del Consiglio agli Stati, nella persona del suo relatore, sia quella di vigilanza delle spese militari, hanno voluto sottolineare in proposito che l'approvazione del credito lascia libera la determinazione definitiva dell'effettivo della nostra flotta aerea. Queste precisazioni sono, ci sembra, tali da attenuare le preoccupazioni finanziarie che l'importo non lieve del credito sollecitato potrebbe provocare. In altre parole, l'autorizzazione richiesta dal Consiglio federale di procedere all'acquisto dei cento apparecchi, con l'obbligo di iscrivere nei bilanci ordinari le quote relative da prelevare annualmente, non significa che occorra assorbire immediatamente ed interamente la somma di 115 milioni prevista nel decreto. Il Consiglio federale e le Camere hanno infatti la possibilità di ridurre il numero degli acquisti e, di conseguenza, le spese, qualora la situazione internazionale permettesse alla nostra autorità di assumersi la responsabilità di siffatta operazione, senza pertanto porre in pericolo la sicurezza del paese.

Durante una recente visita alla fabbrica federale di Emmen, parecchi nostri parlamentari hanno infine potuto rendersi conto dei reali progressi compiuti dalla nostra industria nazionale nella costruzione di aerei da combattimento, non solo, ma anche dell'equa ripartizione delle ordinazioni tra le diverse aziende private del ramo di tutto il paese, come pure dei controlli esercitati al fine di evitare eccessive spese di produzione ed esorbitanti benefici da parte dell'industria privata, la quale partecipa alla fabbricazione nella misura dell'80 % ed alla quale vanno, per finire, le spese militari.

---

**Nel prossimo fascicolo :**

- « Considerazioni sulla difesa anticarro, dopo l'introduzione del can. ac. 9 cm. » — cap. SMG. Roberto CARUGO;
- « Insegnamenti della guerra in Corea » — cap. Fr. BIGNASCA.